

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali-

**Risultati del I trimestre 2017
e previsioni per il II trimestre 2017**

Evoluzione congiunturale sulle aziende commerciali

Tavola 20	Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione
Tavola 21	Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione
Tavola 22	Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione
Tavola 23	Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione
Tavola 24	Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione
Tavola 25	Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		1° trimestre 2017		
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	18	33	49	
PROVINCE				
Bologna	12	34	53	
Ferrara	10	29	61	
Forlì	11	20	69	
Modena	20	27	52	
Parma	11	40	49	
Piacenza	21	44	36	
Ravenna	24	38	38	
Reggio nell'Emilia	22	46	32	
Rimini	32	26	42	
Romagna	22	23	55	

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA				1° trimestre 2017
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	29	28	42	-0,9
PROVINCE				
Bologna	33	24	42	-0,6
Ferrara	20	26	54	-3,0
Forlì	31	20	49	-1,1
Modena	19	23	58	-1,8
Parma	28	41	31	-0,4
Piacenza	37	33	30	0,3
Ravenna	27	33	39	-1,2
Reggio nell'Emilia	32	42	26	0,8
Rimini	33	22	45	-1,3
Romagna	32	21	47	-1,2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22

Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia

Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA

1° trimestre 2017

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	27	47	26
PROVINCE			
Bologna	32	45	23
Ferrara	19	48	33
Forlì	34	39	27
Modena	15	44	40
Parma	22	62	16
Piacenza	33	42	25
Ravenna	24	53	23
Reggio nell'Emilia	23	58	19
Rimini	38	34	28
Romagna	36	36	28

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	84	3
PROVINCE			
Bologna	18	80	3
Ferrara	7	88	5
Forlì	16	83	2
Modena	7	92	1
Parma	11	85	3
Piacenza	17	81	2
Ravenna	6	91	3
Reggio nell'Emilia	17	80	3
Rimini	14	82	3
Romagna	15	83	3

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24

Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	20	59	21
PROVINCE			
Bologna	22	56	21
Ferrara	12	68	21
Forlì	18	58	24
Modena	23	60	17
Parma	16	63	21
Piacenza	26	60	14
Ravenna	23	58	19
Reggio nell'Emilia	18	64	18
Rimini	19	52	29
Romagna	19	54	27

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		1° trimestre 2017		
	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in dimi- nuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	50	45	3	2
PROVINCE				
Bologna	62	35	1	1
Ferrara	40	56	1	3
Forlì	48	41	9	2
Modena	60	38	1	1
Parma	34	60	4	2
Piacenza	53	44	2	1
Ravenna	43	54	2	0
Reggio nell'Emilia	34	59	5	1
Rimini	53	39	6	3
Romagna	50	40	7	2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 1° trimestre 2017 sono state realizzate nel mese di maggio 2017.